ERM

PREPARATA PER

EQUINIX

Equinix Italia S.r.l

Progetto “Data Center ML5 e ML6”

Allegato 1 - Valutazione impatto siti Natura 2000 - Screening VINCA

DATA
Giugno 2026

RIFERIMENTO
0764978

INFORMAZIONI DOCUMENTO

TITOLO	**Progetto "Data Center ML5 e ML6"**
SOTTOTITOLO	Allegato 1 - Valutazione impatto siti Natura 2000 - Screening VINCA
NUMERO DI PROGETTO	0764978
Data	Giugno 2026
Versione	Final
Autore	Filippo Bernini
Cliente	Equinix Italia S.r.l

CRONOLOGIA REVISIONI

				APPROVAZIONE ERM		
VERSIONE	REVISIONE	AUTORE	RIVISTO DA	NOME	DATA	COMMENTI
Final	000	Filippo Bernini	Jacopo Signorini	Marco Miori	Maggio 2025	
Final	001	Filippo Bernini	Jacopo Signorini	Marco Miori	Giugno 2026	

PAGINA DELLE FIRME

Progetto "Data Center ML5 e ML6"

Allegato 1 - Valutazione impatto siti Natura 2000 - Screening VINCA

0764978

Marco Miori
Partner

Arianna Ranci
Project Manager

Jacopo Signorini
Project Director

Filippo Bernini
Main Contributor

ERM Italia S.p.A.
Via San Gregorio, 38
20124 Milano - Italia
Tel: +39 02 674401

© Copyright 2026 by The ERM International Group Limited and/or its affiliates ('ERM'). All Rights Reserved.
No part of this work may be reproduced or transmitted in any form or by any means, without prior written permission of ERM.

INDICE

1.	PREMESSA	1
2.	MODULO F – PROPONENTE	2
3.	CONCLUSIONI	19

1. PREMESSA

Il presente elaborato riporta lo screening di incidenza ambientale, così come definito dalle Linee Guida Ministeriali (28 novembre 2019) e relativo recepimento regionale avvenuto con D.G.R.5523/2021, inerente allo sviluppo di un Data Center (ML5 e ML6), all'interno del comune di Settimo Milanese, in un lotto precedentemente occupato dallo stabilimento produttivo Italtel, attualmente in gran parte dismesso.

Il progetto si propone di sviluppare un Data Center, composto da due unità denominate ML5 e ML6, nel Comune di Settimo Milanese (MI), in un lotto precedentemente occupato dallo stabilimento produttivo Italtel, attualmente in gran parte dismesso. L'avvio delle attività di cantiere è previsto per il 2027. Si precisa che le due unità sono totalmente separate ed indipendenti in termini di funzionamento e gestione.

La realizzazione del nuovo Data Center non comporterà il consumo di suolo non urbanizzato. L'area di progetto, che comprendeva l'edificio denominato "Building 2" (ex proprietà Italtel) e l'edificio adiacente di British Telecom, è stata interessata nel 2023 da attività di strip-out, bonifica e demolizione.

Il Data Center non svolgerà alcun tipo di attività produttiva. Esso sarà alimentato da una sottostazione di trasformazione alta/media tensione per alimentare per tutto il campus tramite la rete di distribuzione nazionale in alta tensione.

La connessione sarà costituita da due elettrodotti in cavo interrato a 220 kV e dalla stazione elettrica di utenza in GIS, denominata "MLSS1", alimentata a 132 KV dalla sottostazione Terna denominata Baggio posta a circa 3 km dal sito.

Per garantire l'operatività dei Data Center anche in caso di problemi di connessione alla rete elettrica si prevede l'installazione per ML5.1 di no.5 gruppi di motogenerazione diesel e no.6 gruppi di accumulo di energia statici UPS. In ML5.4 sono previsti ulteriori 6 gruppi di motogenerazione diesel e no.8 gruppi di accumulo di energia statici UPS.

Per ML6, invece, sono previsti no.16 gruppi di motogenerazione diesel e no.25 gruppi di accumulo di energia statici UPS. I primi saranno installati all'interno di un edificio dedicato, localizzato a sud dell'edificio principale del Data Center. I gruppi elettrogeni saranno attivati in maniera automatica da una logica distribuita in caso di mancanza della rete pubblica.

Con riferimento al D.Lgs. 142/2006, considerando l'attività dei soli generatori di emergenza in maniera aggregata, il Data Center rientra nella categoria di attività di cui all'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., punto 2, "impianti termici per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda con potenza termica complessiva superiore a 150 MW", per i quali è prevista Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).

2. MODULO F – PROPONENTE

FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività PROPONENTE	
Oggetto P/P/P/I/A:	**PROGETTO DI DATA CENTER**

☐ Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06)

X Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06)

Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

X Si indica quale tipologia:

- **punto 1a dell'Allegato II bis** - impianti termici per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda con potenza termica complessiva superiore a 50 MWt

Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?

☐ Si

X No

Il progetto/intervento è un'opera pubblica?

☐ Si

X No

☐ Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)

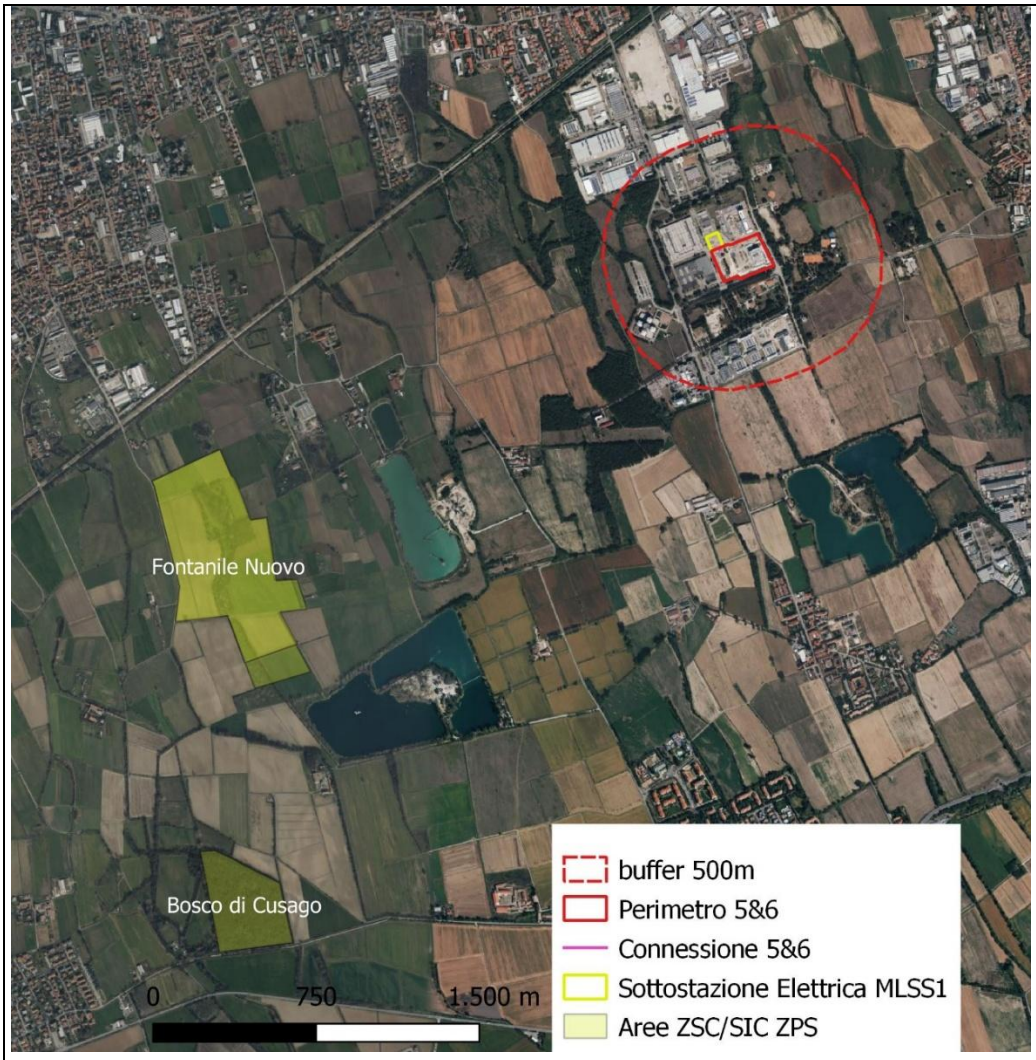
Tipologia P/P/P/I/A:	☐ *Piani faunistici/piani ittici* ☐ *Calendari venatori/ittici* ☐ *Piani urbanistici/paesaggistici* ☐ *Piani energetici/infrastrutturali* ☐ *Altri piani o programmi……* ☐ *Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001* ☐ *Realizzazione ex novo di strutture ed edifici* ☐ *Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti* ☐ *Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua* ☐ *Attività agricole* ☐ *Attività forestali* ☐ *Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc.* **X** ***Altro:*** *Progetto Data Center*
Proponente:	Equinix Italia S.r.l

LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE			
Regione: **Lombardia** Comune: Settimo Milanese Prov.: **MI** Località/Frazione: "Il Castelletto" Indirizzo: Castelletto 20019 Via Aganippo Brocchi			*Contesto localizzativo* ☐ Centro urbano ☐ Zona periurbana ☐ Aree agricole **X Aree industriali** ☐ Aree naturali ☐ Aree per attrezzature pubbliche
Particelle catastali:	Foglio 15. Particella 160, 142 e 164		
Coordinate geografiche:	LAT. LONG.	N 45.477108,16; E 9.033092	
Nel caso di Piano o Programma, descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti:			

LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000			
SITI NATURA 2000 più prossimi all'area di progetto			
ZSC	**cod.**	**IT2050007**	**"Fontanile nuovo" posto a 2,3 km a sud ovest**
ZPS	**cod.**	**IT2050401**	**"Riserva Regionale Fontanile Nuovo" sito a 2,3 km a sud ovest**
ZSC	**cod.**	**IT2050008**	**"Bosco di Cusago" posto a 3,4 km a sud ovest**
È stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito Natura 2000? **× Si** ☐ No Citare, l'atto/documento consultato:			

<table>
<tr><td colspan="2">Misure di conservazione sito-specifiche (D.g.r. X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n.°50 del 10.12.2015);
Piano di Gestione "Fontanile nuovo" (2010)
Piano di Gestione "Bosco di Cusago" (2010)</td></tr>
<tr><td>Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?
□ Si × No</td><td>Aree Protette ai sensi della Legge 394/91 e della L.R. 9/95 e L.R. 4 del 13/01/2000 - Elenco Ufficiale delle Aree naturali Protette (EUAP):
Il progetto non interferisce con aree naturali protette. L'area di progetto in cui è previsto il Data Center si pone al di fuori (< 200 m) del Parco Regionale Agricolo Sud Milano (PASM).

Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato):</td></tr>
<tr><td colspan="2">Nella figura successiva si riportano i rapporti spaziali fra il sito di intervento e le aree protette (Parchi regionali, Parchi Naturali, PLIS e Rete Natura).
Il sito si rapporta con il sistema aree protette nel seguente modo:
IT2050007/IT2050401 "Fontanile nuovo" posto a 2,3 km a sud ovest
Parco Agricolo Sud Milano (PASM) posto nel punto di maggior prossimità a circa 200 m</td></tr>
</table>



Localizzazione aree di progetto rispetto al sistema Rete Natura 2000

Localizzazione aree di progetto rispetto al sistema delle Aree Protette

Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:

-
- **Nella figura successiva si riporta una mappa che evidenzia con maggior dettaglio i rapporti spaziali tra il sito di intervento e la ZSC/ZPS più prossima (IT2050007/IT2050401 "Fontanile nuovo"):**

Localizzazione aree di progetto rispetto al sito IT2050007 "Fontanile nuovo"

- Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)?
-
- × **Si** □No

Descrivere:

- **La figura sopra riportata evidenzia i rapporti spaziali tra le opere di progetto e le aree facenti parte del sistema Rete Natura 2000 e nella fattispecie la ZSC IT2050007 "Fontanile nuovo".**
- **Tra il compendio e il sito RN si frappone l'area industriale e artigianale di Settimo/Cornaredo, alcuni assi viabilistici (es. SP.162 e numerose vie locali), nonché alcune cave attive.**

DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING

RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A

La presente Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) è stata redatta per lo sviluppo di un nuovo Data Center da realizzarsi nella zona ovest del Comune di Settimo Milanese (MI), in Località "Il Castelletto", da parte della Società Equinix Italia S.r.l.

Il progetto si propone di sviluppare un centro dati, composto da due unità denominate ML 5 ed ML 6, nella zona ovest del comune Settimo Milanese, a confine con la zona industriale di Cornaredo.

Il progetto si inserisce all'interno del piano attuativo "Castelletto Uno", che classifica l'area come "Ambito di ristrutturazione urbanistica destinato ad attività produttive". Le unità ML 5 ed ML 6 sono previste nell'unità di intervento 7B, che definisce al suo interno 4 unità d'intervento (A, B, C e D) programmando la realizzazione del Piano secondo diverse fasi costruttive. Ognuna delle quattro diverse aree avrà come obiettivo l'insediamento di un polo industriale altamente tecnologico. Difatti, l'area è attualmente interessata da altri centri dati appartenenti a diverse società, alcuni in fase autorizzativa, altri in costruzione e altri in esercizio.

Il centro dati in progetto è costituito dall'unità ML 6, in fase di progetto, ed ML 5, a sua volta composta da una parte già esistente ed operativa (ML 5.1) e un'altra in fase di progetto, ad essa adiacente (ML 5.4). Sia ML 5 che ML 6 sono collocati all'interno dell'unità d'intervento A e risulteranno strettamente connessi, sia a livello architettonico che a livello distributivo, pur mantenendo la propria autonomia.

ML 6 sarà costituito da due edifici principali, uno adibito ad ospitare i generatori, l'altro adibito propriamente a centro dati.

L'edificio destinato ad ospitare i generatori elettrici si sviluppa su quattro piani fuori terra con altezza interpiano di circa 5,4 metri, per un'altezza massima di circa 23 metri.

L'edificio adibito propriamente a centro dati si compone di due macro-aree: l'area più grande, dedicata alle sale server, e la porzione frontale dell'edificio contenente gli uffici. La porzione dedicata agli uffici si compone di 5 piani per un'altezza complessiva di circa 20 m, quella dedicata allo stoccaggio dei server si sviluppa su 4 piani fuori terra per un'altezza massima complessiva di circa 29 m. Queste due aree sono separate da una zona d'interfaccia nella quale sono collocati i vani di collegamento verticale: due montacarichi, un ascensore e la scala principale interna.

ML5 invece sarà invece costituito da una struttura principale adibita a centro dati, di altezza pari a 24 m e un'area dedicata ad ospitare i generatori adiacente al lato sud dell'edificio.

Sono infine previsti dei locali tecnici contenenti i quadri elettrici, serbatoi d'acqua e locale tecnico per pompe dell'impianto antincendio. Saranno inoltre realizzate delle aree parcheggio, dotate di pensiline fotovoltaiche.

Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata *(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)*

	☐ Eventuali studi ambientali disponibili

× File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A o Carta zonizzazione di Piano/Programma × Relazione tecnica dell'P/P/P/I/A o Relazione di Piano/Programma × Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere o Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere o Documentazione fotografica *ante operam* con evidenziati i punti di scatto.	× Altri elaborati tecnici: **Studio di Impatto Ambientale (SIA)** × Altri elaborati tecnici: ✓ **Valutazione Previsionale di Impatto Acustico** ✓ **Studio modellistico ricadute in atmosfera** Altro: ……

CONDIZIONI D'OBBLIGO Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della Condizioni d'Obbligo? **X** Si □ **No**	Se, **Si**, il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta. Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo: ✓ **Misure di conservazione sito-specifiche (D.g.r. X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n.°50 del 10.12.2015);** ✓ **DGR XI/5523/2021;**	Condizioni d'obbligo rispettate: ➢ **Al termine delle attività (fine vita Data Center) sarà garantito il ripristino morfologico e vegetativo dello stato dei luoghi;** ➢ **Saranno delimitate chiaramente le aree di cantiere e verrà localizzato il più possibile il movimento dei mezzi e lo stoccaggio dei materiali avendo cura di non danneggiare in alcun modo la vegetazione circostante; inoltre, l'area di cantiere sarà circoscritta allo spazio di manovra strettamente necessario;** ➢ **Nel corso dei lavori si adotteranno accorgimenti per evitare la dispersione nell'aria, sul suolo e nelle acque di materiali utilizzati quali malte, cementi e additivi e rifiuti solidi o liquidi derivanti dal lavaggio e dalla pulizia o manutenzione delle attrezzature e in generale qualsiasi tipo di rifiuto;** ➢ **Si adotteranno tutte le precauzioni e sarà usata la massima cautela, al fine di evitare sversamenti o**

		perdite accidentali di sostanze inquinanti (idrocarburi, solventi, ecc.), che possano peggiorare lo stato di suolo, sottosuolo e acque superficiali e sotterranee; nel caso di sversamenti accidentali di tali liquidi, si provvederà al loro contenimento e rimozione tramite l'utilizzo di sabbia o di altro materiale inerte. ➢ **Per piantumazioni ed inerbimenti saranno utilizzate specie autoctone di provenienza certificata, ecologicamente compatibili o, se in regione biogeografica alpina, fiorume locale.** ➢ **Si adotteranno tutti gli accorgimenti per evitare la diffusione di specie esotiche invasive (ad esempio: la pulizia dei mezzi di cantiere prima di accedere all'area, e la ripiantumazione/risemina della vegetazione nei terreni oggetto di rivoltamento). Si programmerà, inoltre, un piano di monitoraggio delle specie alloctone, comprensivo delle misure preventive e correttive, riferito alle Linee guida ARPA Lombardia.** ➢ **Qualora si registrasse (da parte del Proponente o dell'Ente gestore), successivamente all'attuazione degli interventi, una colonizzazione dell'area oggetto degli interventi da parte di specie alloctone invasive o sinantropiche (es. *Solidago gigantea*, *Buddleja davidii*, *Reynoutria japonica* ecc.) è fatto obbligo di rimuovere le medesime facendo riferimento alle indicazioni previste dalla "Strategia di azione e degli**

		interventi per il controllo e gestione delle specie alloctone invasive" (https://naturachevale.it/specie-invasive/strategia-regionale-per-il-controllo-e-lagestione-delle-specie-aliene-invasive/). ➢ **I soggetti posti a dimora saranno sottoposti a manutenzione per un periodo di durata minima 3 anni e dovranno essere tempestivamente sostituiti in caso di fallanza.**
	Se, **No**, perché: **Gli impatti indiretti valutati all'interno dello SIA, in termini di traffico, illuminazione, rumore ed atmosfera, hanno evidenziato come queste non generino criticità sulle matrici in esame.** **Anche se non strettamente necessarie, si è deciso di assumere all'interno della progettualità considerata alcune delle condizioni d'obbligo previste dalla D.g.r. X/4429 del 30.11.2015 di Regione Lombardia, così come elencate al punto precedente.**	

DECODIFICA DEL PIANO/PROGRAMMA/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA' (compilare solo parti pertinenti)				
È prevista trasformazione di uso del suolo?	◻ SI	**X NO**	◻ PERMANENTE	◻ TEMPORANEA
L'area di progetto è in parte già impermeabilizzata. Al termine dei lavori circa 6241 m² di superficie rimarrà permeabile; 5682 m² saranno adibiti ai parcheggi pertinenziali e 12031 m² costituiranno le aree coperte.				
Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?	**X SI** ◻ NO		Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?	◻ SI **X** NO
Se, **Si**, cosa è previsto: **Le attività cantieristiche sono riportate in dettaglio nel cap. 3 dello SIA.** **In linea di massima, il cantiere si articolerà nell'arco temporale di circa 25 mesi per la realizzazione del Data Center ML05 e 30**			Se, **Si**, cosa è previsto:	

<table>
<tr><td colspan="2">mesi per il Data Center ML06. All'interno di tale arco temporale, relativamente alla realizzazione delle opere di progetto, verranno scavati complessivamente circa 32.400 m³. Tale valore include lo scotico superficiale e la regolarizzazione del piano di posa delle strutture (5.400 m3), le perforazioni necessarie ad installare i pali delle fondazioni in cemento armato mediante tecnica Continous Flight Auger (13.000 m3), gli scavi utili alle fondazioni (6.200 m3) e gli scavi per la posa dei serbatoi interrati (300 m3).</td><td colspan="2"></td></tr>
<tr><td colspan="2">Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.?

X SI
□ NO</td><td colspan="2">Se, Si, cosa è previsto:

Le attività previste durante la fase di cantiere interesseranno principalmente l'area di Progetto. Inoltre, durante la fase di cantiere, sarà necessario servirsi di una porzione esterna per lo stoccaggio materiali, deposito macchinari, laboratori per preparazione materiali, uffici di cantiere, bagni mobili; tale area esterna non è al momento stata ancora identificata, ma sarà in prossimità dell'area di Progetto e non interferirà con le Aree Protette.

Per una descrizione più completa delle attività di cantiere si rimanda al Cap. 3 dello SIA.</td></tr>
<tr><td>È necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?</td><td>□ SI
X NO</td><td>Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?</td><td>□ SI
□ NO</td></tr>
<tr><td colspan="2">Se, Si, cosa è previsto:

La viabilità di cantiere utilizzerà unicamente la viabilità esistente.</td><td colspan="2"></td></tr>
<tr><td colspan="2">È previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale?

□ Si × No</td><td colspan="2">Se, Si, descrivere:
……
……</td></tr>
</table>

Specie vegetali	È previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali? ☐ SI **X** NO	Se, **SI**, descrivere:
	La proposta è conforme alla normativa nazionale e regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)? **X** SI ☐ NO	Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora/trasemina di specie vegetali? **X** SI ☐ NO Se, **Si**, cosa è previsto: Attualmente è stata proposta la compensazione e piantumazione di 39 specie arboree, delle quali n. 9 alberi di Carpinus betulus e siepi a Crataegus monogyna, Prunus spinosa e Corylus avellane nel sito di ML5. Per il sito di ML6, invece, il progetto paesaggistico dettagliato è ancora in fase di definizione; tuttavia, si ipotizza di utilizzare le stesse specie arboree già proposte e approvate per i Data Center limitrofi (ad es. ML7 e ML8) quali Acer platanoides, Prunus avium, Carpinus betulus, Quercus suber, Pyrus calleryana chanticleer. ☐ Indicare le specie interessate: **In corso di definizione.**
Specie animali	La proposta è conforme alla normativa nazionale e regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione? **X SI** ☐ NO	Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento/cattura di specie animali o attività di pesca sportiva. ☐ SI **X NO** Se, **Si**, cosa è previsto: …… …… Indicare le specie interessate: ……..

Mezzi meccanici	Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento □ (n.b. va specificato se i mezzi impiagati sono gommati o cingolati)	➢ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra: ……. ➢ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori): ……. ➢ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni): ……. Gli interventi di cantierizzazione rimandano ai mezzi operatori tipici per la realizzazione di opere civili-industriali quali, a titolo esemplificativo: escavatrici la realizzazione degli scavi, automezzi per il trasporto dei materiali di costruzione e delle maestranze, pala gommata, dumper, asfaltatrice, livellatrice, camion, ecc..
Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti	La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, fisico, sonoro, etc.) o produzione di rifiuti? **X** SI □ NO	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore? × SI □ NO Descrivere: Per quanto concerne l'inquinamento atmosferico, è stato condotto uno studio modellistico per l'analisi di dispersione degli inquinanti NOx e SO2durante la fase di esercizio e le simulazioni hanno restituito massime concentrazioni al suolo di medie annue di NOx e SO2 di tre e cinque ordini di grandezza più basse rispetto al limite normativo a protezione della vegetazione. Per la fase di cantiere è stata valutata l'emissione delle sole polveri, per la quale non vi è un limite per la protezione della vegetazione. Per l'inquinamento acustico, i risultati delle modellazioni elaborate per la valutazione di impatto evidenziano che l'opera non presenta superamenti attribuibili all'attività nel normale scenario di running diurno. I superamenti sono riscontrati unicamente nello scenario legato al running notturno. Tuttavia, questi superamenti avvengono

		in recettori non abitativi, ma commerciali, per i quali durante il periodo notturno decade il parametro di fruibilità richiesto dal DPCM 14/11/97. Per tale motivo questi superamenti non generano un impatto apprezzabile. Infine, la produzione di rifiuti nella fase di cantiere è legata sia alle attività di scavo sia alla presenza di personale. La produzione di rifiuti avrà una durata limitata e pertanto anche la durata di tale impatto è da ritenersi a breve termine. Tutti i rifiuti prodotti durante la fase di costruzione saranno smaltiti presso impianti di smaltimento autorizzati in conformità alla normativa vigente. Nella fase di esercizio, invece, tutti i rifiuti prodotti durante saranno smaltiti presso impianti di smaltimento autorizzati in conformità alla normativa vigente. I principali rifiuti prodotti saranno costituiti da calcestruzzo demolito (CER 17 01), terre e rocce da scavo (CER 17 05), legno da casseri e pallet (CER 17 02), imballaggi (15 01), metalli e rifiuti misti (17 04), rifiuti urbani indifferenziati (20 03 01)
Interventi edilizi Per interventi edilizi su strutture preesistenti	**X** Permesso a costruire ☐ Permesso a costruire in sanatoria ☐ Condono ☐ PDC/SCIA ☐ Altro	Estremi provvedimento o altre informazioni utili: **Nuova costruzione** (ML6 e ML5.4), il permesso a costruire verrà ottenuto al completamento della VIA.
	☐ Permesso a costruire ☐ Permesso a costruire in sanatoria ☐ Condono	Estremi provvedimento o altre informazioni utili: **Edificio già esistente (ML5.1 con SCIA)**

	X PDC/SCIA ☐ Altro	
Manifestazioni	➢ Numero presunto di partecipanti: ➢ Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.): ➢ Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali): ➢ Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici: **Non pertinente**	
Per manifestazioni, gare sportive, gare cinofile, attività motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, concerti, eventi musicali etc.		
Attività ripetute		
L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni? ☐ Si **X No**	Descrivere: **Non pertinente** Possibili varianti - modifiche: Note:	
La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A? ☐ Si **X No** Se, **Si**, allegare e citare precedente parere in "Note".		

CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A	
Descrivere: **In linea di massima, stante la definizione attuale della progettazione, il cantiere si articolerà nell'arco temporale di circa 25 mesi per la realizzazione del Data Center ML05 e 30 mesi per il Data Center ML06.**	**Il cronoprogramma di dettaglio delle opere è riportato al cap. 3 dello SIA**

Ditta/Società	Proponente/ Professionista incaricato	Firma e/o Timbro	Luogo e data
	Dott.nat. Filippo Bernini		

3. CONCLUSIONI

Come anticipato in premessa e, descritto nel modulo sopra riportato, si evidenzia come:

- Le aree di progetto sono tutte poste al di fuori di siti afferenti al sistema Rete Natura (a circa 2,3 km).
- Tra le aree di progetto ed il sito RN sono poste importanti aree industriali e infrastrutture viabilistiche.
- Tutte le analisi e le simulazioni condotte sulle matrici ambientali considerate nello SIA hanno evidenziato come gli impatti generati in fase di cantiere ed esercizio, sono entro i limiti di legge e non arrivano ad interessare (es. ricadute) le aree della ZSC in esame.

Tali considerazioni, permettono di affermare ragionevolmente, che il Progetto in esame non determinerà incidenze significative, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del Sito in esame, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie della ZSC/ZPS IT2050007/IT2050401 «Fontanile nuovo».